



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "SUL LAVORO ACCESSORIO DI ARCHIVIAZIONE PER CONTO DELLA CITTÀ" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI BERTOLA ED APPENDINO IN DATA 23 DICEMBRE 2015.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

CONSIDERATO CHE

- la Città, nel settembre 2014, ha pubblicato un Avviso di Interesse per selezionare 44 disoccupati da inserire nell'ambito di Progetti di Pubblica Utilità (PPU), quasi tutti dedicati al riordino e digitalizzazione di archivi documentali cartacei dell'Amministrazione, compresi quelli delle Biblioteche Civiche;
- al termine dei progetti, di durata pari a 25 settimane per 30 ore settimanali ciascuno, non tutti i progetti sono stati terminati;
- successivamente, con determinazione dirigenziale dello scorso 8 settembre, (mecc. 2015 03975/023) la Città, nell'ambito delle iniziative di lavoro accessorio finanziate dalla Compagnia di San Paolo, attribuiva all'associazione Centro Studi Piemontesi un finanziamento per istituire borse lavoro dedicate a valorizzare i fondi delle Biblioteche Civiche;
- tuttavia, nell'ambito di queste iniziative di lavoro accessorio, soltanto alcuni dei progetti non conclusi nell'ambito dei precedenti PPU e soltanto alcune delle persone ivi impiegate venivano reinserite nei nuovi progetti;
- quindi sono rimaste escluse dai progetti di lavoro accessorio diverse persone ex PPU, comprese alcune che sarebbero rientrate anche nel limite di ISEE più ridotto (25.000 Euro) previsto per il lavoro accessorio;
- peraltro tali progetti, a oltre tre mesi dalla determinazione succitata, non sono ancora iniziati;
- comunque questa sequenza di forme di lavoro sussidiario, con caratteristiche e tempistiche in continuo mutamento, porta le persone a lavorare per molti anni per la Città in maniera precaria e priva di garanzie;

INTERPELLANO

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- 1) per quale motivo soltanto alcuni dei progetti non completati nell'ambito dei PPU 2014-15 siano stati ripresi nell'ambito del lavoro accessorio 2015-16, e come siano stati scelti tali progetti;
- 2) quali siano stati i criteri di selezione delle persone per il lavoro accessorio, e se tale selezione sia stata svolta da parte dell'Amministrazione oppure dell'associazione Centro Studi Piemontesi;
- 3) quando partiranno effettivamente i progetti di lavoro accessorio in questione;
- 4) se e come l'Amministrazione intenda completare i progetti oggetto di PPU, non completati e non facenti parte dei progetti di lavoro accessorio, e con ciò garantire altre opportunità ai lavoratori che hanno partecipato ai PPU ma che non sono rientrati nel bando del lavoro accessorio, pur avendo un ISEE compatibile con i requisiti del bando;
- 5) se in futuro non sia concepibile, da parte dell'Amministrazione, una qualche forma di stabilizzazione di questo tipo di collaborazioni e delle persone in esse coinvolte.

F.to: Vittorio Bertola
Chiara Appendino